SCHEDA PROPOSTA LABORATORIO – POT 6 –*Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale a.a. 2024/2025

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO

1. TITOLO LABORATORIO
Tra Cina e Africa per lo studio e la valorizzazione delle collezioni museali dell'Università L'Orientale
2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO
Chiara Visconti
2. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
Il laboratorio mira a offrire alle studentesse e agli studenti una panoramica interdisciplinare sul patrimonio del Sistema Museale dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", focalizzandosi in particolare sulle collezioni custodite nella sezione cinese del Museo Orientale Umberto Scerrato e nel Museo della Società Africana d'Italia. Attraverso un approccio teorico e pratico, le studentesse e gli studenti saranno introdotti allo studio delle collezioni museali come strumenti per comprendere e valorizzare il patrimonio culturale e storico di queste due aree geografiche, promuovendo al contempo un dialogo interculturale e una maggiore consapevolezza delle dinamiche storiche globali.
3. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Conoscenza del patrimonio museale: acquisire una conoscenza di base delle collezioni museali dell'Università L'Orientale, con particolare attenzione ai reperti provenienti dalla Cina e dall'Africa. **Valorizzazione del patrimonio**: fornire agli studenti le competenze necessarie per contribuire alla valorizzazione del patrimonio museale, attraverso la comprensione del ruolo dei musei nella conservazione e nella diffusione della conoscenza. **Analisi interculturale**: promuovere la comprensione delle influenze reciproche tra la cultura cinese e quella africana con la cultura europea e in particolare mediterranea, evidenziando i contatti storici e culturali tra queste regioni. **Sviluppo delle competenze critiche**: insegnare agli studenti a sviluppare una capacità critica nell'osservazione e interpretazione degli oggetti museali, valutando il contesto storico e culturale in cui sono stati creati e acquisiti. **Uso delle tecnologie digitali per la valorizzazione**: introdurre gli studenti all'uso di strumenti digitali per la catalogazione, documentazione e valorizzazione delle collezioni museali, esplorando tecniche moderne di conservazione e divulgazione. **Collaborazione e lavoro di gruppo**: stimolare il lavoro di gruppo attraverso attività laboratoriali che coinvolgono l'analisi e la discussione degli oggetti museali, promuovendo così capacità di collaborazione e scambio di idee.
4. N. DI STUDENTI COINVOLTI Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.
5. N. di ore di formazione previste Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente

(e dunque svolte in orario curriculare).

6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Indicare se svolto completamento in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi.

Il laboratorio consisterà in un seminario introduttivo da svolgere presso l'Istituto Superiore e una lezione/visita guidata presso il Sistema Museale di Ateneo presso Palazzo Du Mesnil, in Via Chiatamone 61/62, Napoli

7. PERIODO DI SVOLGIMENTO

Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2024)

4. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE

Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione

6. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.

Nel definire i risultati attesi, sia in termini di output che di outcome, vanno individuati anche gli indicatori di monitoraggio. Bisogna ovviamente fare riferimento agli indicatori progettuali POT e, in particolare:

- **Indicatore 5** - Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei;
- **Indicatore 6** - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto
- **Indicatore 7** - Numero di percorsi di orientamento attivati
- **Indicatore 10** - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto

Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, **un ulteriore indicatore** da prendere in considerazione potrebbe essere il **numero di studenti** raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un **attestato di frequenza** dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Ciascuno degli indicatori andrà poi associato a un **valore obiettivo (target),** facendo attenzione a quelli soglia dell'a.a. 2025/2026 individuati dal POT 6, per ciascuno degli indicatori 5-10.

Possono infine essere previsti indicatori di tipo qualitativo, per ciascuno dei quali va individuata l'opportuna modalità di valutazione.

Si propone un set analitico dei risultati attesi per il laboratorio "**Tra Cina e Africa per lo studio e la valorizzazione delle** collezioni **museali dell'Università L'Orientale"**, suddiviso in **output** e **outcome**. La distinzione tra questi due concetti aiuterà a identificare non solo i prodotti concreti (output) che gli studenti realizzeranno durante il laboratorio, ma anche gli effetti a lungo termine (outcome) sulle loro competenze, attitudini e comportamenti.

Tra gli output, i risultati immediati e misurabili del laboratorio, spesso sotto forma di prodotti concreti o materiali creati dagli studenti, si possono annoverare:

1. Catalogo digitale delle collezioni. Gli studenti produrranno un catalogo digitale contenente informazioni sugli oggetti cinesi e africani analizzati durante il laboratorio. Questo catalogo comprenderà immagini ad alta risoluzione, descrizioni dettagliate degli oggetti e note storiche e culturali.

2. Progetti di valorizzazione museale. Gli studenti, lavorando in gruppi, creeranno dei progetti per valorizzare le collezioni museali. Potrebbero includere proposte per mostre tematiche, visite guidate virtuali, materiali educativi, o piani di comunicazione rivolti al pubblico più giovane.

3. Presentazioni multimediali. Saranno realizzate presentazioni multimediali in cui gli studenti presenteranno i risultati della loro ricerca sulle collezioni museali. Queste presentazioni includeranno l'uso di fotografie, video e altre risorse digitali per spiegare il contesto e l'importanza degli oggetti studiati.
4. Poster o brochure tematiche. Gli studenti realizzeranno materiali grafici come poster o brochure per promuovere la conoscenza delle collezioni museali. Questi materiali potrebbero essere utilizzati per divulgare le informazioni al pubblico durante eventi aperti o esposizioni presso l'università.
5. Strumenti di divulgazione online. Creazione di contenuti per siti web o piattaforme social, come blog, articoli brevi o post illustrati per condividere le informazioni apprese sugli oggetti museali con una più ampia comunità virtuale.

Gli outcome, che riguardano gli effetti a lungo termine sulle conoscenze, abilità, comportamenti e atteggiamenti degli studenti, indicano benefici meno tangibili, ma fondamentali per il percorso di crescita delle studentesse e degli studenti. Tra questi annoveriamo:

1. Aumento della consapevolezza interculturale. Gli studenti svilupperanno una maggiore consapevolezza e sensibilità verso le culture cinesi e africane, comprendendo tramite la conoscenza di una parte del loro patrimonio culturale, le dinamiche storiche e culturali che hanno influenzato queste civiltà. Questo risultato sarà evidente nella loro capacità di riconoscere e rispettare le diversità culturali.
2. Potenziamento delle capacità critiche e analitiche. A lungo termine, gli studenti miglioreranno la loro capacità di analizzare criticamente i reperti museali, interpretando le collezioni dal punto di vista artistico, storico ed etnografico. Saranno in grado di formulare riflessioni complesse su questioni come la colonizzazione, la restituzione dei beni culturali e l'etica museale.
3. Miglioramento delle competenze tecnologiche. Le studentesse e gli studenti diventeranno più competenti nell'uso delle tecnologie digitali per la catalogazione e la presentazione dei beni museali, competenze che potranno essere applicate in contesti professionali futuri, soprattutto in ambiti legati alla conservazione del patrimonio e alla comunicazione culturale.
4. Sviluppo di capacità collaborative. Grazie ai lavori di gruppo, le studentesse e gli studenti miglioreranno le loro abilità di comunicazione e collaborazione, imparando a lavorare efficacemente in gruppo e a contribuire in modo attivo a progetti collettivi. Queste capacità saranno fondamentali per i loro studi futuri e per il loro ingresso nel mondo del lavoro.
5. Maggiore comprensione del ruolo dei musei. Gli studenti acquisiranno una consapevolezza profonda del ruolo educativo e sociale dei musei come istituzioni culturali. Saranno in grado di comprendere l'importanza della conservazione del patrimonio culturale e potranno contribuire al dibattito pubblico su come i musei possono evolversi per diventare spazi di dialogo interculturale.
6. Sviluppo di competenze etiche e relazionali. Gli studenti saranno più consapevoli delle questioni etiche legate alla gestione delle collezioni museali, come la restituzione di beni culturali alle nazioni di origine o l'interpretazione storica dei reperti coloniali. Questa maggiore sensibilità si rifletterà nella loro capacità di riflettere criticamente su questioni complesse di giustizia culturale.
7. Incremento dell'interesse per gli studi umanistici e museali. Gli studenti potrebbero sviluppare un interesse duraturo per la museologia, l'etnografia o altre discipline umanistiche legate alla storia e alla cultura, portandoli a intraprendere studi universitari in questi campi o a considerare carriere nel settore culturale.

La distinzione tra output e outcome garantisce che il laboratorio produca sia risultati misurabili immediati, sia un impatto più profondo e duraturo sugli studenti, preparandoli a una futura carriera nel mondo della cultura e del patrimonio.

Per integrare gli **indicatori di monitoraggio** del laboratorio **"Tra Cina e Africa per lo studio e la valorizzazione delle collezioni museali dell'Università L'Orientale"** in conformità con i requisiti degli indicatori progettuali POT, possiamo costruire una struttura basata sui seguenti punti chiave:

Indicatore 5 - Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei

- **Monitoraggio**: Rilevazione della provenienza degli studenti partecipanti, con particolare attenzione a quelli che provengono da istituti tecnici, professionali e altre scuole non liceali.
- **Strumenti**:

  - Questionari di iscrizione che includano la tipologia di scuola di provenienza.
  - Report finale che indichi la proporzione degli studenti partecipanti in base alla scuola di provenienza.
- **Obiettivo**: Incrementare la partecipazione di studenti provenienti da scuole tecniche e professionali, per favorire un'eterogeneità educativa nel laboratorio.
- **Indicatori chiave**:
  - Percentuale di studenti da scuole non liceali iscritti al laboratorio.
  - Varietà degli istituti scolastici rappresentati (tecnici, professionali, ecc.).

Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto

- **Monitoraggio**: Tenuta di un registro delle presenze e partecipazione attiva durante le sessioni del laboratorio.
- **Strumenti**:
  - Schede di iscrizione dettagliate con i dati degli studenti coinvolti.
  - Tracciamento del numero di studenti partecipanti per ogni sessione del laboratorio.
- **Obiettivo**: Coinvolgere il maggior numero possibile di studenti delle scuole superiori, garantendo al contempo una partecipazione attiva e proficua.
- **Indicatori chiave**:
  - Numero totale di studenti delle scuole superiori partecipanti.
  - Frequenza e continuità della partecipazione degli studenti alle attività.
  - Rilevazione dell'interesse degli studenti attraverso feedback e questionari post-attività.

Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati

- **Monitoraggio**: Documentazione dei percorsi di orientamento sviluppati e implementati durante il laboratorio. Ciò potrebbe includere sessioni di orientamento esplicito sui percorsi universitari e professionali legati alle discipline museali e culturali.
- **Strumenti**:
  - Elenco delle attività di orientamento (seminari, visite guidate, incontri con esperti del settore museale e universitario).
  - Rilevazione delle preferenze degli studenti per le discipline umanistiche, etnografiche o museali.
- **Obiettivo**: Promuovere percorsi di orientamento per avvicinare gli studenti a settori universitari e professionali connessi al patrimonio culturale e alla museologia.
- **Indicatori chiave**:
  - Numero di percorsi di orientamento attivati.
  - Numero di studenti partecipanti a ciascun percorso di orientamento.
  - Eventuali adesioni future a corsi di laurea correlati da parte degli studenti coinvolti.

Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto

- **Monitoraggio**: Tracciamento del numero di insegnanti delle scuole secondarie che partecipano al progetto e ricevono formazione sui temi trattati (valorizzazione del patrimonio, uso di strumenti digitali per la catalogazione, ecc.).
- **Strumenti**:
  - Elenco dei docenti partecipanti, suddiviso per sessioni di formazione.
  - Registri di partecipazione e materiali formativi distribuiti durante gli incontri.
- **Obiettivo**: Formare un numero significativo di insegnanti delle scuole superiori, affinché possano integrare le conoscenze acquisite nelle loro attività didattiche.
- **Indicatori chiave**:
  - Numero di insegnanti partecipanti al laboratorio.
  - Numero di ore di formazione erogata per ogni insegnante.
  - Feedback raccolti dai docenti sulle competenze acquisite e sulla possibile applicazione didattica dei contenuti del laboratorio.

Questi indicatori permetteranno di monitorare e valutare il successo del laboratorio sia in termini quantitativi (numero di partecipanti e attività) sia qualitativi (impatto sui partecipanti e formazione degli insegnanti).

Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, **un ulteriore indicatore** da prendere in considerazione potrebbe essere il **numero di studenti** raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un **attestato di frequenza** dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

7. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI

Le azioni/attività sono il mezzo con cui raggiungere i risultati. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste più azioni (cioè, azioni diverse) per un unico risultato atteso.

Come da linee guida, le attività devono essere orientate alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere

Le attività che si possono proporre all'interno del laboratorio **"Tra Cina e Africa per lo studio e la valorizzazione delle collezioni museali dell'Università L'Orientale"** dovrebbero essere orientate a sviluppare competenze trasversali, stimolare la risoluzione di problemi e promuovere la collaborazione tra gli studenti. Ecco alcune attività che possono essere collegate ai risultati attesi del laboratorio, in linea con le linee guida che richiedono un approccio critico, collaborativo e interpretativo.

Attività: Analisi critica e catalogazione degli oggetti museali

- **Descrizione**: Gli studenti, suddivisi in gruppi, lavorano su una selezione di oggetti delle collezioni museali provenienti da Cina e Africa. Utilizzando strumenti digitali e risorse bibliografiche fornite dal laboratorio, dovranno analizzare e catalogare gli oggetti in termini di contesto storico, culturale e artistico.
- **Competenze sviluppate**: Pensiero critico, capacità di osservazione, uso di strumenti tecnologici per la documentazione, lavoro di gruppo.
- **Collegamento ai risultati attesi**: Questo tipo di attività favorisce l'aumento delle competenze analitiche degli studenti, la capacità di riconoscere e valorizzare le diversità culturali e l'acquisizione di competenze tecnologiche per la catalogazione museale (outcome 2 e 3).

Attività: Risoluzione di un problema storico-culturale

- **Descrizione**: Gli studenti vengono posti davanti a un dilemma storico o etico riguardante la conservazione e la gestione degli oggetti museali, come ad esempio il tema della restituzione dei beni culturali o la rappresentazione di culture non occidentali nei musei. Ogni gruppo dovrà proporre una soluzione e argomentarla, basandosi sulle risorse e le informazioni acquisite durante il laboratorio.
- **Competenze sviluppate**: Problem solving, sviluppo di modelli interpretativi, pensiero etico, collaborazione e comunicazione.
- **Collegamento ai risultati attesi**: L'attività contribuisce a sviluppare il pensiero critico ed etico sugli oggetti museali e promuove una maggiore consapevolezza interculturale, oltre a stimolare la collaborazione nel lavoro di gruppo (outcome 1 e 6).

Attività: Creazione di un progetto di valorizzazione digitale

- **Descrizione**: Ogni gruppo di studenti lavora a un progetto per la valorizzazione digitale delle collezioni museali. Questo può includere la progettazione di una visita virtuale, la creazione di contenuti per i social media, o la realizzazione di una presentazione digitale interattiva, volta a sensibilizzare un pubblico più ampio.
- **Competenze sviluppate**: Abilità digitali, comunicazione visiva, capacità di ricerca, lavoro di gruppo, creatività.
- **Collegamento ai risultati attesi**: Questa attività rafforza le competenze digitali, la capacità di lavorare in team e aumenta l'interesse degli studenti per le discipline museali, migliorando anche la loro comprensione del ruolo sociale dei musei (output 1, 2 e outcome 3, 4).

Attività: Discussioni di gruppo su temi museali globali

- **Descrizione**: Gli studenti vengono coinvolti in discussioni di gruppo su temi globali legati alle collezioni museali, come l'impatto del colonialismo sui musei, il dibattito sulla restituzione degli artefatti o il ruolo dei musei nella promozione della diversità culturale. Gli studenti devono esaminare argomenti diversi, confrontarsi e discutere

le possibili implicazioni per il futuro dei musei.
- **Competenze sviluppate**: Capacità di dibattito e confronto, sviluppo di competenze interculturali, riflessione critica.
- **Collegamento ai risultati attesi**: Attraverso queste discussioni, gli studenti migliorano la loro consapevolezza interculturale e la loro capacità di esaminare questioni etiche e storiche (outcome 1, 2, 6).

Attività: Progettazione di una mostra tematica
- **Descrizione**: Gli studenti, organizzati in gruppi, progettano una mostra tematica basata sugli oggetti delle collezioni museali di Cina e Africa. Ogni gruppo sviluppa un tema, sceglie gli oggetti da esporre e crea testi descrittivi per il pubblico. L'attività può includere anche la progettazione di un percorso virtuale accessibile tramite una piattaforma digitale.
- **Competenze sviluppate**: Capacità di pianificazione, lavoro di gruppo, gestione di progetti, comunicazione visiva e scritta.
- **Collegamento ai risultati attesi**: L'attività permette agli studenti di applicare le loro capacità di valorizzazione del patrimonio, di sviluppare competenze organizzative e di esprimere una comprensione profonda degli oggetti museali in un contesto globale (output 2, 3 e outcome 4, 5).

Attività: Creazione di materiali didattici per le scuole
- **Descrizione**: Gli studenti lavorano in gruppi per sviluppare materiali didattici destinati a un pubblico scolastico. Questi materiali possono essere utilizzati dai docenti di scuola superiore per insegnare argomenti legati alla cultura cinese e africana, oppure per sensibilizzare sui temi del patrimonio culturale globale.
- **Competenze sviluppate**: Capacità didattiche, creatività, lavoro di gruppo, comunicazione scritta.
- **Collegamento ai risultati attesi**: Questa attività aiuta a coinvolgere anche gli insegnanti delle scuole superiori, aumentando il numero di percorsi di orientamento e di docenti formati sui temi museali (output 3 e outcome 6, 7).

Attività: Workshop pratico sulla digitalizzazione degli oggetti museali
- **Descrizione**: Gli studenti partecipano a un workshop in cui apprendono come digitalizzare gli oggetti museali e come utilizzare software per la creazione di archivi e tour virtuali. L'attività culmina con la creazione di una piccola esposizione virtuale accessibile online.
- **Competenze sviluppate**: Competenze tecniche nell'uso di software di digitalizzazione e archiviazione, lavoro di gruppo, capacità di problem solving.
- **Collegamento ai risultati attesi**: Questo workshop contribuirà allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche degli studenti, migliorando le loro capacità di documentazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale (output 1, 2 e outcome 3, 4).
- **Conclusione**:

Le attività proposte sono progettate per raggiungere i risultati attesi in modo efficace e coerente, garantendo che gli studenti sviluppino competenze critiche, digitali e collaborative. Attraverso il coinvolgimento attivo, il lavoro di gruppo e la riflessione critica, il laboratorio mira a fornire agli studenti non solo una maggiore consapevolezza culturale e museale, ma anche strumenti pratici e teorici per applicare le loro conoscenze in contesti futuri.

8. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI

Per verificare i risultati acquisiti durante il laboratorio **"Tra Cina e Africa per lo studio e la valorizzazione delle collezioni museali dell'Università L'Orientale"**, è fondamentale utilizzare un insieme di **metodologie di verifica** che garantiscano una valutazione completa sia delle competenze acquisite dagli studenti sia dell'efficacia delle attività formative. Le metodologie proposte devono includere elementi qualitativi e quantitativi, oltre a momenti di riflessione critica.

Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti
- **Test di verifica**: Alla fine del laboratorio, si può somministrare un test scritto o digitale per valutare le conoscenze teoriche acquisite sui temi trattati (patrimonio museale, culture cinese e africana, digitalizzazione del patrimonio).
  - **Obiettivo**: Verificare la comprensione teorica dei contenuti esposti durante il laboratorio.
  - **Strumenti**: Quiz a scelta multipla, domande aperte, test di auto-valutazione.

- **Valutazione del lavoro di gruppo**: L'output dei progetti di gruppo (catalogazione di oggetti, progetti di valorizzazione digitale, mostre tematiche) sarà valutato sulla base di criteri come la coerenza scientifica, la qualità della presentazione, l'innovazione delle soluzioni proposte e la capacità di lavorare in team.
    - **Obiettivo**: Valutare le competenze collaborative e la capacità di applicare i contenuti teorici a casi pratici.
    - **Strumenti**: Griglie di valutazione per il lavoro di gruppo, feedback dei compagni e degli insegnanti.
- **Portfolio personale**: Gli studenti possono creare un portfolio digitale in cui documentano il loro processo di apprendimento durante il laboratorio, incluse le riflessioni personali, i materiali prodotti e le competenze acquisite.
    - **Obiettivo**: Valutare la crescita individuale e la consapevolezza critica dello studente rispetto ai temi trattati.
    - **Strumenti**: Portfolio digitale, relazioni di riflessione critica.

Feedback e valutazione partecipativa

- **Questionari di soddisfazione**: Gli studenti e gli insegnanti coinvolti nel progetto possono compilare questionari di valutazione sull'efficacia del laboratorio.
    - **Obiettivo**: Raccogliere feedback su aspetti organizzativi, qualità dei contenuti e modalità didattiche.
    - **Strumenti**: Questionari anonimi (online o cartacei), interviste semi-strutturate.
- **Osservazione partecipativa**: Gli insegnanti possono monitorare l'interazione degli studenti durante le attività di gruppo e annotare il loro coinvolgimento, capacità di problem-solving e utilizzo delle competenze acquisite.
    - **Obiettivo**: Verificare l'impatto delle attività proposte e il livello di partecipazione attiva degli studenti.
    - **Strumenti**: Griglie di osservazione, rapporti degli insegnanti universitari e scolastici.

Prova finale o esame conclusivo

- Alla fine del percorso, potrebbe essere previsto un **progetto finale** in cui gli studenti applicano tutte le competenze acquisite in un contesto pratico, come ad esempio la realizzazione di una mini-mostra virtuale o la progettazione di una campagna di sensibilizzazione per la valorizzazione delle collezioni museali.
    - **Obiettivo**: Misurare la capacità degli studenti di integrare conoscenze teoriche e pratiche per un output concreto.
    - **Strumenti**: Valutazione della presentazione finale, revisione dei materiali prodotti.

ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI

Come da linee guida dei POT, la formazione degli insegnanti deve partire da problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.

Sono le stesse linee guida ad indicare nelle azioni di progettazione e realizzazione dei laboratori una delle possibili azioni di formazione degli insegnanti delle scuole, specificando che bisogna "assicurare un collegamento strutturato delle iniziative di formazione con la progettazione e la realizzazione delle altre attività. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola".

Le attività formative proposte ai docenti, in linea con le indicazioni dei POT, devono offrire un percorso di formazione incentrato sull'integrazione tra ricerca didattica e pratica quotidiana, partendo da problemi concreti e sviluppando modelli di insegnamento che avvicinino i contenuti scolastici al vissuto degli studenti. Le attività qui descritte mirano a favorire il confronto tra docenti universitari e insegnanti delle scuole, garantendo un approccio formativo strutturato e orientato alla co-creazione di conoscenze.

Workshop di co-progettazione didattica

- **Descrizione**: Un'attività che mette in collaborazione insegnanti e docenti universitari per co-progettare moduli didattici innovativi. Il focus sarà la creazione di lezioni che possano essere direttamente utilizzate nelle classi e che integrino i risultati più recenti della ricerca didattica con le esigenze quotidiane degli studenti.
- **Strumenti**: Sessioni di brainstorming e pianificazione congiunta, gruppi di lavoro, casi di studio concreti.
- **Obiettivo**: Promuovere la progettazione di attività didattiche che includano metodi innovativi e digitali, oltre a collegare la teoria con esempi pratici vicini al vissuto degli studenti.

Realizzazione di moduli sperimentali

- **Descrizione**: Dopo il workshop, gli insegnanti sviluppano e sperimentano i moduli progettati, utilizzandoli nelle loro classi. Questi moduli dovrebbero includere attività pratiche, risoluzione di problemi e approcci interdisciplinari, specialmente incentrati su temi culturali e interculturali come Cina e Africa.
- **Strumenti**: Supporto da parte dei docenti universitari durante l'implementazione in classe, osservazione e revisione dei moduli.
- **Obiettivo**: Permettere ai docenti di acquisire esperienza pratica nella progettazione e applicazione di nuove metodologie didattiche, favorendo l'interazione tra gli studenti e l'applicazione concreta di conoscenze teoriche.

Seminari sui più recenti sviluppi della ricerca didattica

- **Descrizione**: I docenti universitari offrono seminari formativi sui più recenti sviluppi nella ricerca didattica per diverse discipline, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie digitali e delle metodologie innovative per l'insegnamento del patrimonio culturale.
- **Strumenti**: Presentazioni, discussioni aperte, condivisione di articoli di ricerca, dimostrazioni di strumenti digitali per la didattica.
- **Obiettivo**: Facilitare l'aggiornamento dei docenti sui nuovi approcci educativi e didattici, riducendo il gap tra il contesto quotidiano degli studenti e ciò che viene insegnato in classe.

Sessioni di confronto e riflessione critica

- **Descrizione**: Dopo l'implementazione dei moduli sperimentali in classe, i docenti partecipano a sessioni di confronto per discutere le difficoltà, i risultati e le lezioni apprese dall'esperienza. Questo momento è essenziale per migliorare i futuri progetti didattici e consolidare la collaborazione tra scuola e università.
- **Strumenti**: Discussioni di gruppo, analisi dei feedback ricevuti dagli studenti, auto-valutazione.
- **Obiettivo**: Promuovere la riflessione critica sugli approcci utilizzati, identificare aree di miglioramento e favorire la crescita professionale continua dei docenti.

Laboratori tematici per docenti

- **Descrizione**: Organizzare laboratori formativi tematici in cui i docenti approfondiscono specifici argomenti legati al patrimonio museale, alla diversità culturale e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica.
- **Strumenti**: Laboratori interattivi con simulazioni, utilizzo di strumenti digitali come software per la creazione di contenuti multimediali o piattaforme di digitalizzazione di collezioni museali.
- **Obiettivo**: Dotare i docenti di strumenti concreti per migliorare l'insegnamento e arricchire le lezioni, introducendo materiali innovativi che stimolino l'interesse degli studenti.

Sviluppo di competenze trasversali

- **Descrizione**: Formazione finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali, quali il pensiero critico, la gestione del lavoro di gruppo e l'integrazione di competenze digitali nell'insegnamento.
- **Strumenti**: Esercizi pratici di risoluzione di problemi, simulazioni di situazioni in classe, utilizzo di piattaforme collaborative online.
- **Obiettivo**: Potenziare le capacità dei docenti di rispondere in modo efficace alle esigenze degli studenti, utilizzando approcci didattici che favoriscono il pensiero critico e il coinvolgimento attivo.

Queste attività formative sono strettamente collegate alla progettazione e realizzazione del laboratorio "Tra Cina e Africa". Non solo aiutano i docenti a sviluppare nuovi modelli didattici e metodologie da utilizzare in classe, ma assicurano anche che l'innovazione didattica sia basata su un solido confronto tra la scuola e l'università. In questo modo, si favorisce una stretta integrazione tra formazione, sperimentazione didattica e ricerca, rispondendo agli obiettivi del POT di ridurre la distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e i contenuti appresi a scuola.

9. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Il monitoraggio rappresenta una componente essenziale per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del progetto, e deve essere implementato attraverso una serie di azioni strutturate che coinvolgano strumenti di raccolta dati tanto quantitativi quanto qualitativi. Il monitoraggio avrà l'obiettivo di garantire la coerenza tra le attività svolte e i risultati attesi, e permetterà un'analisi puntuale dell'impatto delle azioni intraprese, con la possibilità di apportare eventuali correzioni durante l'implementazione del progetto.

Strumenti di Monitoraggio

Schede di monitoraggio delle attività

- **Descrizione**: Le schede di monitoraggio verranno utilizzate per tenere traccia dell'andamento delle attività programmate, evidenziando la loro realizzazione, eventuali problematiche riscontrate, il coinvolgimento dei partecipanti e i risultati intermedi raggiunti.
- **Frequenza**: Le schede dovranno essere compilate periodicamente da parte di docenti universitari e delle scuole coinvolte, in modo da garantire un monitoraggio continuo.
- **Dati raccolti**: Numero di attività svolte, docenti e studenti coinvolti, eventuali modifiche apportate durante l'implementazione, feedback preliminari.

Questionari di valutazione per docenti e studenti

- **Descrizione**: Verranno distribuiti questionari di valutazione a docenti e studenti coinvolti per raccogliere dati qualitativi sull'efficacia percepita delle attività svolte. Questi strumenti serviranno a comprendere il grado di soddisfazione, l'adeguatezza dei materiali didattici e la rilevanza dei contenuti trattati.
- **Frequenza**: Somministrati alla fine di ciascun modulo e/o percorso formativo.
- **Dati raccolti**: Grado di coinvolgimento, utilità percepita delle attività, capacità di collegare teoria e pratica, qualità dell'interazione tra studenti e insegnanti.

Schede di autovalutazione per i docenti

- **Descrizione**: I docenti universitari e delle scuole saranno chiamati a compilare schede di autovalutazione, riflettendo sull'esperienza didattica vissuta, sui modelli pedagogici adottati e sui risultati ottenuti in termini di apprendimento.
- **Frequenza**: A conclusione di ciascun ciclo formativo e attività laboratoriale.
- **Dati raccolti**: Percezione del proprio miglioramento professionale, difficoltà riscontrate, aspetti da ottimizzare nei moduli successivi.

Focus group con gli studenti

- **Descrizione**: Dopo il completamento di alcuni moduli, verranno organizzati focus group con gli studenti per discutere insieme a loro delle criticità riscontrate, dei miglioramenti apportabili e della percezione generale sul progetto.
- **Frequenza**: Incontri trimestrali durante lo sviluppo del progetto.
- **Dati raccolti**: Feedback dettagliato sulle attività, aspetti più coinvolgenti e miglioramenti necessari.

Monitoraggio delle partecipazioni (registro presenze)

- **Descrizione**: Verrà mantenuto un registro delle presenze di docenti e studenti a ciascuna attività proposta, in modo da avere un quadro quantitativo delle partecipazioni effettive rispetto alle attese.
- **Frequenza**: Ad ogni incontro formativo o laboratoriale.
- **Dati raccolti**: Numero di partecipanti rispetto a quanto pianificato, tassi di partecipazione attiva e continuità di coinvolgimento.

Misurazione dell'Efficienza del Progetto

Per la valutazione complessiva dell'efficienza del progetto, si considereranno i seguenti parametri:

Coerenza tra attività e risultati attesi:
- Valutazione dell'effettiva corrispondenza tra le attività svolte e i risultati attesi.
- Monitoraggio continuo dei progressi attraverso le schede di monitoraggio delle attività e i report intermedi.

Grado di partecipazione e coinvolgimento:
- Numero di partecipanti effettivi rispetto a quanto pianificato (studenti e docenti).
- Livello di coinvolgimento attivo durante le attività, misurato attraverso questionari e osservazione.

Impatto sull'apprendimento degli studenti:
- Valutazione della qualità dell'apprendimento attraverso test di valutazione e focus group con gli studenti.
- Capacità di applicare quanto appreso in contesti concreti e rilevanti.

Qualità della collaborazione tra scuola e università:
- Valutazione del grado di collaborazione e scambio tra docenti universitari e scolastici, attraverso interviste e feedback raccolti durante le sessioni di confronto critico.

10. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Il sistema di valutazione e autovalutazione del progetto avrà l'obiettivo di analizzare i dati raccolti durante le fasi di monitoraggio, per fornire una valutazione strutturata del livello di efficacia del progetto. Questo processo sarà essenziale per comprendere in che misura il progetto ha raggiunto i risultati attesi e per identificare aree di miglioramento.

A. Strumenti di Valutazione

1. **Raccolta e analisi dei dati quantitativi**
   - **Strumento**: I dati quantitativi raccolti attraverso le schede di monitoraggio, registri di presenza e indicatori progettuali (POT) saranno aggregati e analizzati per verificare l'aderenza degli output alle aspettative pianificate.
   - **Modalità di elaborazione**:
     - Calcolo delle percentuali di partecipazione, tassi di completamento delle attività, e confronto con i target predefiniti.
     - Analisi statistica dei risultati rispetto agli indicatori di monitoraggio, come la **proporzione di immatricolati** provenienti da scuole tecniche/professionali, il **numero di studenti coinvolti**, i **percorsi di orientamento attivati** e il **numero di docenti formati**.
   - **Strumenti tecnici**: Fogli di calcolo per l'elaborazione delle percentuali e delle tendenze, software di gestione dati (ad esempio Excel o software statistici) per la generazione di report grafici e tabelle di sintesi.
2. **Raccolta e analisi dei dati qualitativi**
   - **Strumento**: I dati qualitativi raccolti attraverso questionari, focus group, e schede di autovalutazione saranno analizzati per ottenere una valutazione approfondita delle percezioni e del coinvolgimento dei partecipanti.
   - **Modalità di elaborazione**:
     - Analisi del contenuto delle risposte aperte nei questionari e dei feedback raccolti durante i focus group con gli studenti.
     - Valutazione delle schede di autovalutazione compilate dai docenti per verificare l'impatto percepito del progetto sull'attività didattica.
     - Identificazione di pattern comuni nei dati qualitativi, in particolare riguardo la qualità delle interazioni tra docenti e studenti e la rilevanza delle attività proposte.

B. Modalità di Valutazione

1. **Valutazione interna**
   - **Responsabilità**: La valutazione interna sarà condotta dal team di progetto, composto dai docenti universitari coinvolti e da rappresentanti delle scuole partecipanti.
   - **Fasi di valutazione**:
     - **Riunioni periodiche**: Valutazione intermedia dell'andamento del progetto attraverso la revisione dei report di monitoraggio.
     - **Analisi dei risultati**: Al termine di ogni ciclo di attività, il team valuterà i dati raccolti per misurare il raggiungimento degli obiettivi. Questo includerà il confronto tra i risultati attesi e quelli effettivi.
     - **Rapporti di sintesi**: A conclusione del progetto, verranno prodotti rapporti dettagliati che sintetizzano i risultati ottenuti, suddivisi per output (risultati concreti) e outcome (impatti a lungo termine).
   - **Strumenti**: Report settimanali o mensili, sessioni di feedback, analisi SWOT (forze, debolezze, opportunità, minacce) per individuare i punti critici e le buone pratiche.
2. **Autovalutazione dei docenti e degli studenti**
   - **Autovalutazione per i docenti**:
     - Ogni docente sarà invitato a riflettere sul proprio percorso formativo e sul contributo offerto alle attività progettuali. Saranno utilizzati strumenti come le schede di autovalutazione e i questionari individuali.
     - L'autovalutazione dei docenti dovrà fornire feedback sulle modalità di insegnamento adottate, sull'impatto del progetto sugli studenti e sulle difficoltà eventualmente riscontrate nel collegare teoria e pratica.
   - **Autovalutazione per gli studenti**:
     - Gli studenti coinvolti saranno invitati a valutare l'efficacia delle attività attraverso questionari di autovalutazione, concentrandosi sul miglioramento delle competenze, sulla capacità di applicare le conoscenze acquisite e sulla pertinenza delle attività didattiche rispetto ai loro interessi.
3. **Valutazione esterna (se applicabile)**
   - **Responsabilità**: Se ritenuto necessario, potrebbe essere coinvolta una figura esterna (ad esempio un esperto di valutazione educativa) per condurre una valutazione indipendente dell'efficacia del progetto.
   - **Modalità di valutazione**:
     - L'esperto esaminerà i dati raccolti e condurrà interviste con i partecipanti chiave (studenti, docenti e coordinatori) per ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto del progetto.
     - Il report finale esterno potrà servire come base per future ottimizzazioni del progetto.